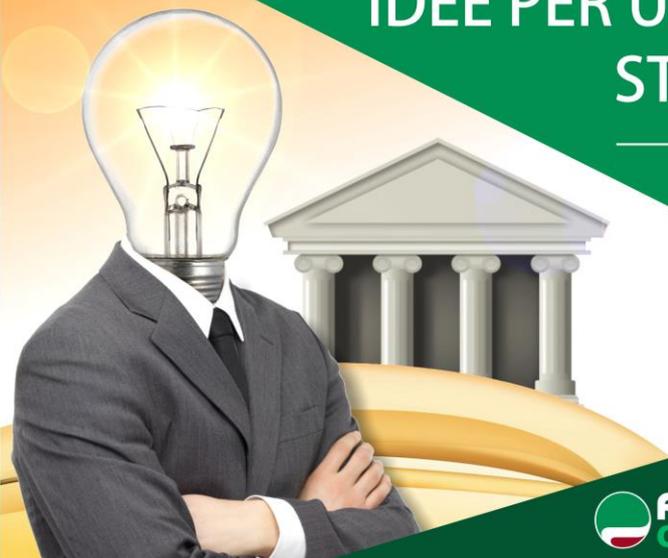


IDEE PER UNA BANCA DEL FUTURO STRATEGIE A CONFRONTO

Equità, giustizia, trasparenza:
la proposta di legge per aziende
al servizio del Paese



Roma, 5 dicembre 2013
Centro Congressi Capranichetta
P.zza Montecitorio



PROGRAMMA

Ore 14,00 Registrazione / inizio lavori

Ore 14,45 Presentazione
Mario Bertone, Segretario Generale USR Cisl Lazio

Ore 15,00 Incontro-dibattito
"Firma anche tu! Per un tetto alle retribuzioni dei Top Manager".
Dalla proposta alla Legge. Conclusa la raccolta firme si apre il percorso in Parlamento.

Raffaele Bonanni, Segretario Generale Cisl, e **Giulio Romani**, Segretario Generale Fiba Cisl, incontrano i **Parlamentari**

Tavola rotonda

- "Economia e finanza, un difficile rapporto"
Alberto Berrini, economista

- "Prospettive e strategie del sistema bancario italiano in un'ottica di maggiore redditività"
Giuseppe Torluccio, Docente Università di Bologna - Nomisma S.p.A.

- "Rinnoviamo le banche con un patto concertativo per lo sviluppo e la crescita"
Dino Piero Giarda, docente Università Cattolica di Milano - ex Ministro per i rapporti con il Parlamento

- "Il sistema bancario italiano, idee e proposte"
Giulio Romani, Segretario Generale Fiba Cisl
Lando Maria Sileoni, Segretario Generale Fibi

Modera i lavori **Andrea Pancani**, La7

ore 18,00 Conclusioni

Anna Maria Furlan, Segretario Confederale Cisl

All'incontro sono stati invitati i Presidenti di Camera e Senato,
il Presidente della Regione Lazio e il Sindaco di Roma



IDEE PER UNA BANCA DEL FUTURO STRATEGIE A CONFRONTO

Equità, giustizia, trasparenza: la proposta di legge per aziende al servizio del Paese

Le cause della scarsa redditività delle banche sono da ricercare, oltre che nel negativo influsso di fattori esogeni e congiunturali (crisi economica e finanziaria, fiscalità svantaggiosa, debolezza del Paese), soprattutto nella visione di breve termine con cui le banche sono gestite, nell'errata impostazione delle attività organizzative, in una cattiva gestione dell'erogazione del credito, nell'assenza di strategia sui ricavi.

A penalizzare i bilanci bancari gravano infatti, soprattutto, la rarefazione di ricavi per servizi ad alto valore aggiunto per la clientela e un'abnorme quantità di rettifiche su crediti, spesso di importi unitari elevatissimi, talvolta relativi ad erogazioni che appaiono scarsamente prudenti.

In tutto ciò i sistemi di incentivazione e remunerazione del top management hanno un ruolo determinante e in questa ottica si spiega la proposta di legge di iniziativa popolare per "introdurre limiti massimi negli emolumenti al top manager di società di capitali a titolo di retribuzione e bonus" che la FIBA CISL ha portato avanti.

Le strategie attuali delle aziende sono quasi esclusivamente indirizzate alla riduzione dei costi, soprattutto del personale, attraverso la cancellazione delle figure professionali, la riduzione degli organici, il ridimensionamento delle attività e della rete distributiva.

Questa impostazione è non solo insufficiente ma addirittura controproducente, perché a fronte di risultati di breve periodo, utili solo a far scattare il premio del manager, determina un crescente disservizio ed un impoverimento del rapporto banca-territorio-clienti.

La riduzione di autonomia dei Quadri nelle reti, con la concentrazione delle facoltà decisionali sul credito nelle mani dei vertici aziendali, determina, oltre allo svilimento della professionalità del personale, anche una minore concretezza nella valutazione del rischio e impedisce di cogliere le vere opportunità di sviluppo.

Una banca realmente impegnata in un progetto di sviluppo territoriale, che voglia tornare ad essere "fabbrica" di servizi, di credito e di crescita dovrebbe a nostro avviso impegnarsi nell'offerta integrata di servizi ad alto valore aggiunto, facilitata in questo dalla profonda conoscenza della propria clientela e dei suoi bisogni, sia che si tratti di aziende, sia che si tratti di famiglie.

Dovrebbe inoltre operare sul piano della riduzione dei costi, non agendo, come oggi, esclusivamente sulla riduzione degli organici o delle retribuzioni del personale, ma rivedendo i processi organizzativi di sistema, sfruttando le sinergie che gli stessi possono creare.

Un sistema bancario al servizio del Paese dovrebbe infine essere capace di contribuire direttamente alla ripresa, offrendosi per concorrere agli investimenti di cui la nostra economia ha bisogno per traguardare prospettive di sviluppo, fatte certamente di profitti, ma anche di occupazione e di equità.